

**Memorandum per incontro con
AGENZIA DELLE ENTRATE – SETTORE TERRITORIO
29 Settembre 2015**

Presenti:

Ing. Librizzi Francesco, Agenzia delle Entrate – Settore Territorio

Ing. Rabaioli Raffaella, Agenzia delle Entrate – Settore Territorio

Geometra Rizzi Alessandro in rappresentanza Collegio Geometri.

Geometra Bellavia Giuseppe in rappresentanza Collegio Geometri.

Geometra Luteriani Maurizio Pierfulvio in rappresentanza Collegio Geometri.

Perito Agrario Gaibotti Renzo in rappresentanza Collegio Periti Agrari

Ing. Belponer Edoardo in rappresentanza Ordine Ingegneri.

Dott. Agronomo Balduzzi Diego in rappresentanza Ordine Dottori Agronomi e Forestali

1. Organizzazione “Problematiche relative all'accatastamento dei fabbricati rurali”

L'ing. Librizzi informa che nel mese di Marzo, in sede di consulta, è stata portata all'attenzione dei rappresentanti la necessità di organizzare un convegno di approfondimento e chiarimento delle tematiche inerenti alle ruralità. Successivi incontri con la Direzione Regionale, ing. Salamone ed ing. Marciano, hanno confermato questa necessità e raccolto la disponibilità di tali referenti ad intervenire quali relatori all'evento, proposto originariamente dall'apposito gruppo di lavoro della Commissione catasto del Collegio Geometri di Brescia. Il geom. Bellavia informa che nell'ultima riunione della Consulta geometri di Regione Lombardia il geom. Radice, che cura i contatti con la Direzione Regionale, ha ricevuto comunicazione dall'ing. Salamone con la quale si ipotizza di organizzare l'evento nella prima metà del mese di Novembre. L'ing. Librizzi ritiene che l'U.P. di Brescia parteciperà con propri rappresentanti per portare eventualmente ad esempio dei casi specifici. I contatti a livello regionale assicureranno anche la condivisione della documentazione da rendere disponibile ai partecipanti all'evento che sarà Inter-professionale e di richiamo regionale.



2. Nuova procedura Pre.Geo. 10.6: stato dell'arte a tre mesi dalla sua attivazione ed eventuali problematiche emerse.

Nessuna problematica viene evidenziata dall'U.P. anche il geom. Rizzi dichiara di non aver ricevuto dai colleghi alcuna segnalazione particolare; l'utilizzo del software evidenzia, ogni tanto, alcuni "intoppi" ma dovuti essenzialmente dalla struttura del programma con la generazione di messaggi di errore, difficilmente riconducibili a motivazioni precise, che obbligano il professionista ad annullare tutto ed a ripartire dall'inizio; tali episodi si verificavano già nelle precedenti versioni. Il geom. Rizzi approfitta dell'occasione per richiamare una procedura, introdotta dalla nuova release del programma, che si ritiene ridondante allorché in un tipo di Pre.geo. viene utilizzato un punto ausiliario ed il programma chiede di iper-determinare i punti fiduciali, anche se questi sono già verificati in funzione delle coordinate fornite dalle TAF. *L'ing. Librizzi invita a trasmettere la segnalazione che sarà inoltrata agli sviluppatori del software.*

3. Dopo l'ultimo incontro, ci era stato fornito l'elenco dei comuni nei quali, in seguito alla produzione di un tipo mappale per nuova costruzione, il programma d'ufficio genera automaticamente la categoria F6. Ad agosto avrebbe dovuto esserci un aggiornamento di questo elenco. Si chiede di poterlo ricevere.

L'ing. Librizzi informa che il prossimo aggiornamento è previsto per inizio del mese di Gennaio del prossimo anno. Si ritiene comunque che tale posticipo non influenzerà l'attività dei professionisti.

4. Si chiede se vi siano novità in merito al frazionamento dei corsi d'acqua

L'ing. Rabaioli aggiorna i presenti sul recente incontro al quale hanno partecipato i dirigenti dell'Agenzia del demanio ed i rappresentanti di Regione Lombardia. In tale incontro si è stabilito che l'organo idraulico competente debba rilasciare la consueta dichiarazione, senza la quale il tratto del corso d'acqua è da ritenersi demaniale. Ai professionisti verrà richiesto di



presentare all'organo idraulico competente, per il rilascio della dichiarazione, una copia di estratto di mappa del cessato catasto. Infatti sarà determinante anche la rappresentazione del corso d'acqua su di essa. Se non raffigurato, oppure se delineato con linea tratteggiata, sarà ritenuto di proprietà privata e pertanto frazionabile. Successivamente si potrà richiedere di intestare le particelle agli interessati producendo apposita istanza. L'obbligo da parte dei comuni di censire e definire il reticolo idrico minore dovrebbe aver condotto ad una maggior conoscenza dei reticoli e delle rispettive proprietà consentendo di rilasciare la documentazione di propria competenza. L'ing. Librizzi invita ad attendere la comunicazione della procedura operativa.

5. Quando una pratica Doc.Fa. viene sospesa dall'ufficio di Foggia, la comunicazione che giunge al professionista riporta in calce il nome del tecnico a cui rivolgersi per gli eventuali chiarimenti, nonché il suo recapito telefonico. Si chiede che, analogamente, sia per le pratiche Do.C.Fa. che Pre.geo. , ma anche e soprattutto per le istanze, nel caso sospensioni e/o chiarimenti, l'Ufficio fornisca il nome ed il numero telefonico del tecnico che ha esaminato la pratica al fine di rendere più speditivo l'intero iter procedurale.

L'ing. Librizzi nell'affrontare l'argomento proposto comunica l'applicazione delle disposizioni atte a rispondere alla normativa anti-corrruzione e sicurezza personale dei dipendenti che ha portato a non segnalare il nominativo del tecnico, e relativo contatto telefonico, in riferimento alla gestione delle pratiche. Ad ogni pratica viene attribuito un codice di riscontro che consente al professionista di conoscere in ogni momento lo stato di avanzamento della gestione della pratica. *L'ing. Librizzi informa sul fatto che i tempi di gestione delle istanze sono rallentati anche dalla mancata apposizione delle marche da bollo sulle istanze.* Il geom. Bellavia segnala che spesso non è così evidente al professionista se il motivo dell'istanza è attribuibile ad un errore dell'ufficio. L'ing. Librizzi segnala la disponibilità a ricevere su appuntamento i tecnici per agevolare la risoluzione delle istanze più complesse. Interviene L'ing. Rabaioli informando che le lungaggini nella gestione delle istanze, un tempo più frequenti, ora sono riferite, nella maggioranza dei casi, alle soppressioni delle unità immobiliari,



per le quali si può presentare effettivamente la necessità di una istruttoria più complessa, ma ad oggi il 95% delle istanze vengono soddisfatte entro i 20 giorni lavorativi previsti, se ben circostanziate; un ulteriore elemento preso in considerazione è quello in relazione al progressivo ridursi dei motivi di istanza dovuti alla bonifica effettuata negli anni.

6. Commissioni Censuarie

L'ing. Librizzi chiede informazioni in merito alla segnalazione dei nominativi per la costituzione delle nuove commissioni censuarie. Il geom. Bellavia informa che si sta procedendo a raccogliere la disponibilità tra gli iscritti in modo da procedere alla comunicazione al Prefetto di Brescia.

7. Dal modello unico per le istanze è stata eliminata la sezione dedicata all'autotutela. Si chiede se lo stampato da utilizzare in questo caso sia il Modello 146.

Il modello pubblicato è stato realizzato dal settore dell'AdE non preposto alla gestione del Territorio. Fermo restando che le richieste in autotutela possono essere presentate anche senza utilizzare un modello specifico L'ing. Librizzi conferma la validità del modello proposto precedentemente dal settore Territorio.



8. Servizio sportello assistenza all'utenza

L'ing. Librizzi, ricordando i giorni e gli orari di apertura dello sportello per l'assistenza all'utenza invita i rappresentanti degli Ordini e Collegi presenti a sensibilizzare i propri iscritti *a rispettare, anche per riguardo dei colleghi, la prenotazione effettuata, senza approfittare oltre del tempo previsto avvalendosi del colloquio per presentare più pratiche.*

9. Valori porzioni "a verde"

Il geom. Rizzi propone una riflessione sui valori attribuiti alle porzioni "a verde". L'ing. Rabaioli rassicura sul fatto che vengano sempre considerati i fattori determinati dalla zona, distinguendo le aree a vegetazione spontanea da quelle di diverso utilizzo. L'U.P. Si dichiara disponibile a valutare le immagini fotografiche della situazione reale dei luoghi prodotte dai professionisti, evitando i sopralluoghi, potendo disporre di una banca dati che consente un rapido ed aggiornato confronto con quanto prodotto dal professionista a sostegno delle proprie richieste.

La prossima riunione del tavolo viene concordata per martedì 15 Dicembre alle ore 10.00, salvo eventuali urgenze che dovessero emergere nel frattempo.

La riunione si conclude alle ore 12.00

